



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TSIC80200N
IST. COMPR. IQBAL MASIH



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli esiti che emergono dai dati forniti direttamente dal MIUR sono positivi: risulta assente l'abbandono in corso d'anno ed è molto bassa la percentuale di alunni in uscita (spesso per motivi legati a cambiamenti di residenza o per scelte di istruzione parentale). Inoltre la percentuale degli alunni di Secondaria che all'Esame finale escono con 6 è sensibilmente inferiore alle percentuali territoriali e regionali; il 60% degli alunni escono con la votazione di 7 o 8, confermando il livello medio più alto dei risultati territoriali, regionali o nazionali.

Punti di debolezza

La percentuale di non ammissioni nell'a.s. 21-22 nelle classi Prime e Seconda della Secondaria è sensibilmente più alta dei dati territoriali, regionali e nazionali. Ha sicuramente pesato su questa situazione il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento legato alle difficoltà del periodo pandemico. Una criticità, per esempio, si focalizza sul numero crescente di esiti negativi degli scrutini finali di Secondaria in Matematica. Superate le limitazioni imposte dall'emergenza alle attività per classi congiunte, si prospetta come necessaria la strutturazione, nel triennio, di azioni di recupero per classi parallele.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per l'a.s. 2021-22, l'attenzione si deve concentrare, forzatamente, solo sul semplice confronto con le medie territoriali e nazionali, non disponendo di altri dati interni (prove a classi parallele) da gestire in simmetria. Nel complesso l'effetto scuola si situa sopra la media regionale, a fine Primaria e a fine Secondaria. Nell'ultimo anno, su 9 classi terminali (Primaria e Secondaria), in Italiano il rapporto classe/media nazionale è stato positivo in 8 casi, in Matematica lo è stato in 9 casi, in Inglese (2 prove per classe) in 18 casi su 18. Si segnalano, inoltre, come evidenti punti di forza, esaminando le categorie di punteggio (per Primaria) e i livelli di competenza (per Secondaria): - la percentuale, di gran lunga inferiore al dato nazionale, degli alunni nella fascia più bassa; - la percentuale, nettamente superiore al dato nazionale, degli alunni posizionati nella fascia più alta.

Punti di debolezza

Un punto debole è rappresentato, in lettura simmetrica con i voti finali del secondo quadrimestre, dalla variabilità dei punteggi di Matematica tra le classi terze della Secondaria. Un altro punto debole è rappresentato dalla diffusione ancora ridotta delle "prove di competenza" che consentirebbero ai docenti un approfondimento metodologico per la formazione di competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha posto particolare attenzione allo sviluppo delle "competenze sociali e civiche", ponendo al centro della propria azione obiettivi di carattere educativo. Una delle priorità del Piano di Miglioramento del triennio 2019-22 riguardava proprio l'innalzamento del livello medio delle competenze sviluppate in quest'ambito curricolare dagli alunni. Sul terreno comune dei valori della cittadinanza, infatti, si verifica la convergenza delle azioni formative della scuola e delle famiglie; questa "alleanza", infatti, non deve e non può esaurirsi solo nei previsti impegni formali (Patto di corresponsabilità) ma deve portare gli obiettivi professionali dei docenti nella relazione formativa con gli alunni a sovrapporsi con le azioni concrete dei genitori che dialogano con la scuola. Tra le altre competenze trasversali quella digitale si è forzosamente imposta come essenziale per l'esercizio della Didattica e distanza nel periodo di emergenza sanitaria.

Punti di debolezza

Il "Patto di corresponsabilità", formalizzato nella Scuola Secondaria, non è stato ancora allargato e adattato alla Scuola Primaria. Appare importante farlo in funzione delle crescenti difficoltà comportamentali registrate nelle classi di Primaria in entrata. Il curricolo digitale della Scuola Secondaria non è stato ancora declinato nei curricoli di tutte le singole discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Per alcune competenze trasversali (per esempio Imparare a imparare) non viene richiesta alcuna programmazione formalizzata. Le griglie di osservazione e le rubriche di valutazione vanno coerentemente sviluppate.



Risultati a distanza

Punti di forza

I dati dei risultati a distanza sono generalmente positivi e quasi sempre superiori ai punteggi di riferimento nazionali. Per gli alunni in uscita dalla Secondaria viene svolto un buon lavoro orientativo, supervisionato dalla figura dell'insegnante "trasversale", individuato dall'Istituto tra le risorse dell'Organico potenziato.

Punti di debolezza

Non si hanno dati che possano, negli ultimi tre anni, dare un riscontro sui risultati ottenuti dagli alunni di Secondaria a distanza di uno o due anni dall'Esame finale del primo ciclo. Problema non poco rilevante è che, per gli alunni in uscita dalla Secondaria, il coinvolgimento del Consiglio di classe in campo orientativo deve essere generalizzato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è



superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Non essendo presenti in piattaforma le risposte per il Questionario Scuola, riassumiamo alcune evidenze in tema di progettazione didattica che rappresentano punti di forza. E' stato elaborato un curricolo unico d'Istituto articolato per i singoli segmenti scolastici. Per le competenze trasversali sono stati formulati curricoli di Educazione civica e di Educazione digitale. Ci sono modelli comuni per la programmazione didattica di classe e per la predisposizione di PEI/PDP. Vengono fatte programmazioni per classi parallele e per dipartimenti/ambiti disciplinari. Sono applicati criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Le prove d'ingresso e finali sono svolte per classi parallele.

Punti di debolezza

Il curricolo digitale trasversale non è ancora declinato in tutte le singole discipline di Secondaria. Per altre competenze trasversali non è stato elaborato un curricolo, utile alla "certificazione" finale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Non essendo presenti le risposte per il nostro istituto nella piattaforma del Questionario Scuola, riassumiamo alcune evidenze in tema di pratiche educative e didattiche. Sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria, sia in orario extracurricolare. Vengono realizzati interventi di recupero/consolidamento/potenziamento, anche in orario extracurricolare. Per le metodologie utilizzate si segnalano: l'apprendimento cooperativo, i gruppi di livello e l'attività laboratoriale; per i bisogni speciali sono sperimentate la comunicazione aumentativa e il metodo ABA. Essenziale punto di forza è costituito dalla centralità degli obiettivi educativi e relazionali nella visione di comunità, con riferimento alle responsabilità di docenti, famiglie e alunni. Ciò determina il riconoscimento, da parte delle famiglie, della coerenza e della convergenza educativa con la scuola. La gestione delle situazioni problematiche prevede la partecipazione dialogante di docenti, genitori e dirigenza, e le eventuali sanzioni sono inflessibili di fronte alla violazione consapevole dei valori base (primo fra tutti quello del rispetto reciproco), ma sono sempre accompagnate da una riflessione condivisa con alunno e famiglia.

Punti di debolezza

La mancanza di norme contrattuali nazionali specificamente dedicate alla programmazione per la Scuola Secondaria rende difficile il confronto metodologico verticale e la pianificazione concordata all'interno delle classi di Scuola Secondaria. Il crescente numero di difficoltà comportamentali riscontrate tra gli alunni, anche ad avvio del ciclo di primaria, rende necessario fortificare la professionalità di tutti i docenti con una formazione specifica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il posizionamento al di sotto della valutazione positiva (5) è dovuto a quanto si è verificato nel periodo di emergenza pandemica; gli ambienti di apprendimento dei plessi dedicati alle attività laboratoriali sono stati utilizzati come classi; le restrizioni in termini di interdistanza personale e il mantenimento delle "bolle" hanno impedito molte attività progettuali. I plessi della sede centrale di Melara, inoltre, sono stati sottoposti, per due estati di seguito, a importanti interventi di ristrutturazione. Si è così limitata la condivisione di spazi "speciali" (e di conseguenza non è stata generalmente possibile la pratica di metodologie didattiche diverse dalla lezione frontale).



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Non essendo presenti le risposte per il nostro istituto nella piattaforma del Questionario Scuola, riassumiamo alcune evidenze in tema di inclusione. Le azioni coerentemente esercitate da tutti i soggetti della comunità scolastica (docenti, personale ATA, educatori assistenti) definiscono una base identitaria e valoriale dell'Istituto. Risulta strutturata e ramificata la gestione inclusiva di alunni con disabilità, DSA e altri BES (referenti di Istituto, di sede e di caso; dipartimenti e gruppi di ricerca specifici; Piano per l'Inclusione; materiali informativi e di lavoro a disposizione dei docenti; corsi di formazione). Sono garantiti i percorsi personalizzati (stesura di PDP, rapportandosi con le famiglie e con i tecnici dei servizi territoriali); vengono annualmente monitorati gli esiti (che risultano positivi) in merito all'effettivo raggiungimento degli obiettivi personalizzati per gli allievi disabili e sul grado di integrazione tra personale, famiglie e tecnici. Sono previste azioni di recupero in orario extracurricolare in tutti gli ordini di scuola, con forme diversificate (piccoli gruppi, sportello, disciplinari, di metodo). Gli interventi di potenziamento di carattere trasversale sono attuati attraverso progetti pomeridiani, mentre quelli di carattere disciplinare sono realizzati quando l'azione didattica può articolarsi per gruppi di alunni.

Punti di debolezza

L'assegnazione di incarichi (supplenze annuali) di Sostegno a docenti non specializzati non garantisce sempre coerenza e tenuta professionale, in linea con le esigenze, anche molto importanti, degli alunni con disabilità. Occorre, poi, rendere ancora più stringente la responsabilizzazione di tutti i docenti di classe nella gestione delle difficoltà di apprendimento e di altri BES. Permane la criticità generale di non poter garantire a tutte le classi azioni di recupero in orario extracurricolare in egual misura (se non attraverso retribuzione aggiuntiva dei docenti).



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto realizza un'importante continuità verticale, contando sulle scelte consapevoli della maggioranza delle famiglie che decidono di far completare ai loro figli l'intero primo ciclo presso i plessi dell'IC Iqbal Masih, dando concretezza a un patto formativo fondato su scelte didattiche e pedagogiche identitarie. Sono molte le attività strutturate in comune tra gli ordini ed è prassi consolidata lo scambio d'informazioni al momento del passaggio tra Infanzia-Primaria-Secondaria. In Secondaria è stata definita la figura - in ogni classe - del docente trasversale che si occupa (anche) dell'orientamento. I dati sopra disponibili (settore "Ammessi al II anno di scuola Secondaria di II grado") assegnano all'Istituto buoni risultati nell'orientare gli allievi tra il I ed il II Ciclo, con una particolare attenzione ai percorsi "Professionali".

Punti di debolezza

Le informazioni provenienti dall'ordine di scuola precedente sono utilizzate essenzialmente per la formazione delle classi e per la gestione dei bisogni educativi speciali; manca, però, la rilevazione sistematica sugli esiti conseguiti da tutti gli alunni nell'ordine di scuola successivo come pure non c'è ancora un coordinato lavoro di confronto tra i docenti di ordini/istituti diversi sui "prerequisiti" concordati per gli anni ponte. Il "Consiglio orientativo" tra primo e secondo ciclo individua la scuola consigliata, ma non precisa i motivi della scelta, che andrebbero formalizzati attraverso uno schema ragionato, compilato dall'intero consiglio di classe e consegnato ai genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività è stato - prima del periodo emergenziale - strutturato e attuato in modo sistematico. La partecipazione dei docenti al modello organizzativo (organigramma di "Presidio") coinvolge la maggioranza del personale. Tutti i docenti partecipano a gruppi di lavoro formalizzati (Dipartimenti). Il numero di progetti e la spesa media per studente è in linea con i dati di riferimento regionali. I progetti prioritari sono realizzati nelle seguenti aree: Inclusione (BES e Diritto allo Studio), Arte (Danza Teatro, Teatro, Musica), Digitale, Lettura, Sport. L'identità dell'istituto è chiaramente espressa dalla condivisione dei valori di riferimento praticati dai soggetti della comunità scolastica: centralità dell'alunno, collegialità per il personale, accoglienza-trasparenza-partecipazione per il rapporto con le famiglie, rispetto reciproco del ruolo di ciascuna componente fondato sulla responsabilità condivisa. L'organizzazione interna rispecchia la collegialità con una distribuzione di compiti e funzioni, riconosciute come portanti ed essenziali per l'efficienza quotidiana delle attività. La tutela dell'identità di Istituto (e di ogni sede) rappresenta un impegno prioritario confermato anche nel PTOF 2022-25.

Punti di debolezza

Negli ultimi due anni, a causa delle restrizioni dovute al periodo d'emergenza, non è stato elaborato il Monitoraggio dei risultati che era divenuto prassi consolidata di azione e verifica dirigenziale. Le progettualità, in mancanza di autofinanziamenti provenienti da attività pomeridiane/serali offerte ad alunni e adulti (come avveniva prima del 2019-20), è ora nutrita dagli avanzi di amministrazione e dai finanziamenti dei bandi regionali vincolati ad alcune aree d'intervento. Infatti la quasi totalità delle risorse ministeriali (il MOF) destinate ai docenti è assorbita dalla retribuzione accessoria per i ruoli di organizzazione interna ordinaria (il cosiddetto "Presidio"), struttura solida, necessaria ed efficiente (che ha garantito la tenuta del sistema anche in presenza del turn-over di figure apicali) ma molto esigente in termini di risorse.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Negli ultimi due anni la necessità di rendere omogenea e unitaria la pratica della DAD ha portato ad orientare la formazione dei docenti, finanziata direttamente dall'istituto, verso il campo del digitale e delle piattaforme di apprendimento. Altro filone di aggiornamento proposto ai docenti, per riflessione spontanea nata all'interno del Dipartimento dell'"Inclusione", è stato quello dedicato all'"Autismo", con una forte ricaduta sulla gestione di molti alunni con tale disabilità presenti nelle sedi. Le professionalità interne vengono riconosciute attraverso l'assegnazione collegiale di ruoli di coordinamento, soggetti ad annuale verifica. I gruppi di lavoro abbracciano la totalità dei docenti nell'articolazione dei "Dipartimenti" chiamati a lavorare anche su tematiche trasversali (Ed. Civica) o valutative (i nuovi livelli di apprendimento per la Primaria) e non solo su quelle strettamente disciplinari. Il Personale ATA è chiamato ad aggiornarsi su tematiche obbligatorie relative alla Sicurezza o su esigenze di tipo amministrativo (attraverso corsi organizzati da Reti di scopo).

Punti di debolezza

Una criticità di carattere generale deriva dal mancato obbligo contrattuale relativo alle attività formative per il personale docente. Il fatto che la consapevolezza di poter usufruire di immediate ricadute sull'attività didattica ha, per il corso sull'uso della G-Suite e per quello sull'Autismo, attratto un numero cospicuo di docenti, indirizza le azioni future: vedere risultati tangibili nell'esperienza ordinaria è l'esigenza sentita dagli insegnanti, vissuta come motivazione forte.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ha negli ultimi anni privilegiato l'adesione a reti operative (Lingue minoritarie, Teatro...) con dirette ricadute sulla progettualità. Rimane d'importanza essenziale l'accordo con il Comune per l'erogazione del Servizio Integrativo in tutte le sedi Primarie e Secondarie (unico caso in città). Continua è l'interlocuzione con altri soggetti istituzionali del territorio (con il Comune di Trieste e con l'Azienda Sanitaria sui temi della disabilità, con le Università di Trieste e di Udine per gli studenti tirocinanti in Logopedia e Scienze della Formazione Primaria). Il coinvolgimento effettivo delle famiglie è uno dei valori identitari dell'Istituto, che si riflette in molti aspetti della vita di comunità: l'accoglienza da parte di tutto il personale nelle diverse sedi, la cura dell'organizzazione e dell'atteggiamento nelle relazioni individuali con i docenti, l'organizzazione di incontri periodici di classe, la valorizzazione dei Rappresentanti dei genitori eletti come figure di riferimento per la comunicazione istituzionale e per il dialogo di convergenza educativa Scuola-famiglia (almeno due riunioni all'anno con i rappresentanti di Istituto ed il funzionamento di un'effettiva rete di informazione e promozione del senso di appartenenza), il riconoscimento del ruolo apicale di indirizzo e controllo per il Consiglio di

Punti di debolezza

Sotto l'aspetto del senso di "appartenenza", l'inevitabile turn over dei docenti supplenti (per esempio gli insegnanti di Sostegno) rende molto impegnativo ottenere da tutti il riconoscimento dei valori e delle responsabilità fissati dal PTOF; così come vanno trovati nuovi strumenti per consolidare il rapporto di fiducia tra le famiglie e l'Istituto, in alcuni casi messo a dura prova dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.



Istituto, il costante coinvolgimento dei genitori in iniziative di informazione, formazione e confronto, la cura delle comunicazioni generali attraverso il Sito istituzionale. Punto di forza è rappresentato dal fatto che ogni anno almeno metà delle nuove iscrizioni è rappresentata da alunni già frequentanti nell'ordine precedente, con la conseguente continuità del patto formativo con le famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzare il livello medio delle competenze "di base" (alfabetico funzionale, multilinguistica, matematica), in parallelo con la conferma dei positivi risultati INVALSI e con l'innalzamento del livello generale della competenza "Imparare ad imparare" (primi due livelli di competenza - valutazione positiva se 90% Primaria, 75% Secondaria)

TRAGUARDO

Progressiva riduzione dei livelli di apprendimento "in fase di prima acquisizione" e "base" Progressiva riduzione numero insufficienze I - II Q (Secondaria) Risultati prove comuni finali per classi parallele: positivo equilibrio, in termini di variabilità, tra sezioni/Plessi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettazione e somministrazione di prove comuni finali per classi parallele
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Declinazione del curricolo digitale nelle singole discipline di Secondaria
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Lavoro collegiale su valutazione per livelli di apprendimento in Primaria
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettazione unità interdisciplinari
5. Ambiente di apprendimento
Utilizzo condiviso piattaforma web
6. Ambiente di apprendimento
Riallestimento spazi laboratoriali
7. Ambiente di apprendimento
Arricchimento dotazione tecnologica Plessi
8. Inclusione e differenziazione
Personalizzazione degli obiettivi di apprendimento
9. Inclusione e differenziazione
Criteri per la formazione classi
10. Continuità e orientamento
Controllo sistematico esiti di osservazioni e valutazioni agli snodi di ordine
11. Continuità e orientamento
Report di processi di maturazione personale, utilizzando anche strumenti autovalutativi
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola



- Definizione obiettivi dei Dipartimenti
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condivisione tra colleghi dell'impostazione dell'azione didattica, con coinvolgimento pieno dei nuovi docenti giunti in servizio nell'Istituto
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione su disturbi del comportamento, apprendimento cooperativo, didattica digitale
 15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Perfezionamento strumenti di comunicazione istituzionale (sito, Registro)
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incontri con rete dei Rappresentanti
 17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Azioni di monitoraggio valutativo e autovalutativo (questionari, sondaggi)





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Competenze sociali di relazione, partecipazione e autoregolazione finalizzate all'apprendimento: innalzare il livello medio delle competenze sociali finalizzate alla vita di relazione e alla partecipazione produttiva.

TRAGUARDO

Valutazione positiva (primi due livelli) delle competenze sociali e civiche in uscita osservate nella Scuola dell'Infanzia (90% degli alunni) e certificate nelle Scuole Primaria (90% degli alunni) e Secondaria (75% degli alunni). Primaria e Secondaria in raffronto collegato con gli esiti della valutazione del comportamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Protocolli di gestione delle difficoltà di comportamento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Patto di corresponsabilità per le Scuole Primarie
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Verifica applicazione comuni e coerenti criteri di certificazione delle competenze sociali
4. **Ambiente di apprendimento**
Riallestimento spazi laboratoriali
5. **Ambiente di apprendimento**
Progettazione ambienti innovativi
6. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione dei percorsi educativi
7. **Continuità e orientamento**
Controllo sistematico esiti di osservazioni e valutazioni agli snodi di ordine
8. **Continuità e orientamento**
Report di processi di maturazione personale, utilizzando anche strumenti autovalutativi
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condivisione tra colleghi dell'impostazione dell'azione didattica, con coinvolgimento pieno dei nuovi docenti giunti in servizio nell'Istituto
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione su disturbi del comportamento, apprendimento cooperativo, didattica digitale
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Perfezionamento strumenti di comunicazione istituzionale (sito, Registro)
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incontri con rete dei Rappresentanti



13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Azioni di monitoraggio valutativo e autovalutativo (questionari, sondaggi)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'attenzione dell'istituto per il prossimo triennio è rivolta al piano degli apprendimenti, in modo da consolidare, al di là della tenuta positiva dei risultati Invalsi, quelle competenze base (Italiano, Matematica, Inglese) che sono definite come indispensabili prerequisiti nei passaggi d'ordine. Ciò significa lavorare sulla riduzione delle valutazioni insufficienti (intermedie e finali) e sulla pianificazione di azioni generalizzate di recupero/potenziamento. Nello stesso tempo va garantita alla totalità degli alunni quella competenza sociale necessaria alla partecipazione produttiva e alla vita di relazione che rende possibile il buon esito dell'apprendimento cooperativo (affrontando con strumenti adeguati di analisi e intervento i disturbi e le disfunzionalità del comportamento). Il perseguimento di questi obiettivi richiede, inoltre, una rinnovata alleanza educativa e formativa tra Scuola e Famiglia.